
Coronavirus, Fontana e Rizzoli: 4,5 milioni per imprese con piani di smartworking

Categorie: In Evidenza

Da [Regione Lombardia](#) 4,5 milioni a fondo perduto per consentire l'estensione della partecipazione all'Avviso smartworking' anche alle imprese che hanno introdotto il lavoro agile per i propri dipendenti nel periodo dell'emergenza epidemiologica del coronavirus, a partire dal 25 febbraio 2020 per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del [Consiglio dei ministri](#) del [31 gennaio 2020](#). Lo prevede la delibera approvata dalla [Giunta regionale](#).

Finanziamenti a fondo perduto

“In considerazione dell'emergenza sanitaria scatenata dalla pandemia [COVID-19](#) e delle stringenti misure richieste a cittadini e imprese – sottolineano il presidente della Regione Lombardia, [Attilio Fontana](#), e l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, [Melania Rizzoli](#) – abbiamo deciso di modificare l'intervento già previsto da Regione Lombardia per aiutare le aziende che hanno dovuto riorganizzare il lavoro dei propri dipendenti tramite smart working”.

Risorse a fondo perduto

“Le risorse – rimarcano – sono messe a disposizione da Regione Lombardia sono finanziamenti a fondo perduto”.

Chi può presentare la domanda

Potranno presentare domanda di contributo i datori di lavoro (imprese regolarmente iscritte alla Camera di Commercio di competenza; oppure soggetti, in forma singola o associata, in possesso di partita IVA) con unità produttive/operative in Lombardia – con un numero di dipendenti almeno pari a 3 – non ancora in possesso di un piano di smart working regolamentato o del relativo accordo aziendale.

Gli interventi finanziabili

Le aziende potranno beneficiare di voucher per sostenere due tipologie di interventi:

1) supporto per l'adozione di un piano aziendale di smart working. Alle imprese che non hanno ancora adottato un piano di 'lavoro agile' sarà messo a disposizione un voucher (valore massimo 15.000 euro) per la fruizione di servizi di consulenza, formazione, avvio e monitoraggio di un progetto pilota, finalizzati all'adozione del Piano di smart working e del relativo accordo aziendale;

2) acquisto di strumenti tecnologici. Alle imprese sarà messo a disposizione un voucher (valore massimo 7.500 euro) per l'acquisto di strumenti tecnologici (hardware e software) finalizzati all'implementazione del piano di smart working.

Spese riconosciute e ammissibili

Sono riconosciute ammissibili le spese effettuate a partire dal 25 febbraio 2020.

Come fare domanda

Le domande dovranno essere inviate tramite la piattaforma informatica BandiOnline

(www.bandi.servizirl.it).

ben